

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 10	OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione d'urgenza al bilancio di
Data 13/05/2021	previsione finanziario 2021/2023.

L'anno 2021, il giorno 13 del mese di Maggio, alle ore 10.30, l'Organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. N. 267/2000) e conseguente variazione al PEG";

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 trasmessa dal Servizio finanziario;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

La congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

Il permanere degli equilibri finanziari;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 11.55

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico
Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 11 Data 15/06/2021	OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023.
----------------------------------	---

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di giugno, alle ore 12.00, l'Organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2021/2023";

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 trasmessa dal Servizio finanziario;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del d.Lgs. n. 267/2000

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

La congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

Il permanere degli equilibri finanziari;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

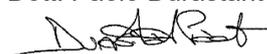
parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 11.00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 12 Data 08.07.2021	OGGETTO: Verifica trimestrale Cassa gestione economale – 2' Trimestre 2021 -.
----------------------------------	---

Il giorno 8 luglio dell'anno 2021, alle ore 15.00, il Revisore Unico, Dott. Paolo Durastante, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2020 per il triennio 2021-2023, ha effettuato la presente verifica:

IL REVISORE UNICO

Visto l'art. 223 del D.Lgs. n. 267/2000;

premesso che il servizio di economato è affidato alla dipendente rag. Bruna Zanon;

con l'assistenza della stessa e del personale addetto al servizio Finanziario,

procede alla verifica della gestione del servizio economato per il secondo trimestre 2021.

Si procede alla verifica campione del Progr. Gen. n. 12 del 20.04.2021 e del Progr. Gen. N.17 del 09.06.2021 dell'Uscita.

Verificato che la gestione di contante per i servizi dell'ente è effettuata dall'economista comunale per:

- acquisto di beni, servizi e contributi affidati all'economista;
- introiti per diritti e tariffe di servizi resi dall'ente e individuati dal regolamento di economato.

Per il servizio economato si allega al presente verbale il resoconto dei movimenti di cui sopra affidati all'economista comunale rag. Bruna Zanon.

L'economato gestisce le spese per acquisto di beni e servizi di non rilevante ammontare e a tal fine ha una anticipazione annua iniziale di euro 8.000,00.

Al termine del secondo trimestre 2021 ha:

- | | |
|-----------------------------------|-----------|
| - emesso bollette in uscita per € | 1.332,59; |
| - bollette rimborsate € | 771,71. |

In relazione all'attività di riscossione, alla fine del secondo trimestre 2021 l'economista non ha emesso bollette in Entrata né riversato al Servizio di tesoreria alcuna somma.

Per quanto sopra,

VERIFICA

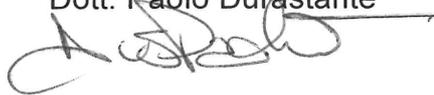
che la disponibilità di cassa è di € 7.439,12, come risulta dall'allegato A) facente parte integrante del presente elaborato,

DISPONE

la consegna del presente verbale al Responsabile del Servizio Finanziario e la seduta viene tolta alle ore 16:05.

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 13 Data 8/07/2021	OGGETTO: Verifica trimestrale Cassa del Tesoriere – 2' Trimestre 2021 -.
---------------------------------	--

Il giorno 8 luglio dell'anno 2021, alle ore 16:15, il Revisore Unico, Dott. Paolo Durastante, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2020 per il triennio 2021-2023, ha effettuato la presente verifica.

IL REVISORE UNICO

Premesso che il servizio di tesoreria è affidato a Intesa Sanpaolo Filiale di Padova;

Visto l'art. 223 del D.Lgs. n. 267/2000;

con l'assistenza del personale addetto al servizio Finanziario, procede alla verifica di cassa presso la Tesoreria Comunale alla fine del secondo trimestre 2021 e

ATTESTA QUANTO SEGUE

- a) che il saldo di cassa di fatto della Tesoreria Comunale alla data del **30.06.2021** è di **€. 2.402.613,90=**;
- b) che la situazione di diritto sulla base delle scritture contabili del Comune alla stessa data di riferimento è la seguente:

Fondo di cassa iniziale al 01.01.2021	€ 2.313.036,17	
Reversali emesse	€ 3.459.335,99	fino alla reversale n. 1006
Mandati emessi	€ 3.874.779,27	fino al mandato n. 1189
Saldo a)	€ 1.897.592,89	

c) che la riconciliazione tra il saldo di diritto ed il saldo di fatto è determinato dai seguenti elementi:

modifiche su reversali emesse entro il trimestre di riferimento ma non ancora consegnate al tesoriere			+
reversali consegnate ma non ancora riscosse	€	30.315,29	-
Reversali lavorate successivamente dal Tesoriere	€	28.234,13	-
riscossioni da regolarizzare con reversali mandati emessi entro il trimestre di riferimento ma non ancora consegnati al tesoriere	€	690.779,75	+
mandati emessi ma non ancora pagati	€	52.201,67	+
mandati consegnati ma non ancora presi in carico			+
pagamenti da regolarizzare con mandato	€	179.410,99	-
Totale b)	€	505.021,01	=
totale a) + b) a parificazione	€	2.402.613,90	

d) che la gestione del servizio é stata effettuata nel rispetto degli artt. 214 al 221 del T.U.E.L. 267/2000;

e) Il Revisore prende visione della documentazione, rilasciata dalla Tesoreria Comunale presso Intesa Sanpaolo Filiale di Padova, da cui si evince il risultato coincidente con il dato sopra esposto;

f) Il Revisore prende atto della riconciliazione dei dati e raccomanda il rigoroso rispetto delle norme e del Regolamento di Contabilità;

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Revisore procede mediante campionamento al controllo dei seguenti documenti:

- MAND. 800 del 06.04.2021
- MAND. 901 del 15.04.2021
- MAND. 1002 del 13.05.2021
- REV. 951 del 17.06.2021 - Annullata per problemi tecnici di abbinamento provvisori di entrata relativi a PagoPa e regolarizzata successivamente come da intervento della Software House;

CONTROLLO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

IT 74 X 07601 12100 000012433355 SERVIZIO TESORERIA	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
IT 90 I 07601 12100 000012743357 UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
IT 26 T 07601 12100 000015857352 SERVIZIO TESORERIA - TOSAP	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
IT 56 S 07601 12100 001044572392 SERVIZIO TESOR - IMP.PUBBL.AFFISS.	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE SAN MARTINO DI LUPARI
IT-65-H-07601-12100-001045406608 ESTERO SERV. TES.	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI CDS

Alla prossima verifica si visioneranno gli estratti conto dei conti correnti postali di cui è in corso la sostituzione con sottoconti di Tesoreria;

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Periodo aprile-giugno: controllo versamento ritenute IRPEF mensilità Aprile 2021.

VERSAMENTI IVA DEL 2' TRIM.2021

Si controlla la liquidazione del mese di Aprile 2021 a debito per € 632,71, la cui iva risulta pagata e la relativa LIPE spedita nei termini di legge;

VERIFICA DEI RESIDUI

Si procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere dall'inizio dell'esercizio al 30.06.2021:

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2021	Incassato RE 2021	Da Incass.RE 2021	
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	478.167,93	289.810,70	189.114,45	60,60856
Titolo:2. Trasferimenti correnti	54.670,63	42.000,00	12.670,63	76,8237
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.579.747,25	231.238,32	1.348.508,93	14,63768
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.289.181,66	61.653,27	1.227.528,49	4,782357
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.100.000,00	0	2.100.000,00	0
Titolo:6. Accensione Prestiti	54.012,22	0	54.012,22	0
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	21.576,02	201,48	21.374,54	0,933814
TOTALE GENERALE	5.577.355,71	624.903,77	4.953.209,26	11,2043

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2021	Pagato RE 2021	Da Pagare RE 2021	percent.
Titolo:1. Spese correnti	627.917,28	446.299,77	181.617,51	71,0762
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.081.337,17	269.908,05	811.429,12	24,96058
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	
Titolo:4. Rimborso Prestiti	0	0	0	
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	123.181,25	23.505,94	99.675,31	19,0824
TOTALE GENERALE	1.832.435,70	739.713,76	1.092.721,94	40,36779

DISPONE

la consegna del presente verbale al Responsabile del Servizio Finanziario per la documentazione da allegare alla resa del conto e la seduta viene tolta alle ore 18:00.

Il Revisore Unico

Dott. Durastante Paolo



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 14 Data 22/07/2021	OGGETTO: Parere sulle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: <i>“Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)” e “Variazioni al bilancio di previsione 2021/2023”.</i>
--	---

L'anno 2021, il giorno 22 del mese di luglio, alle ore 16.30, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile dei servizi finanziari dott.ssa Stella Bagliolid per esprimere il proprio parere in merito alle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: *“Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri esercizio 2021 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000” e “Variazioni al bilancio 2021/2023”.*

PREMESSA

In data 29/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2021-2023.

In data 24/04/2021 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2020, determinando un risultato di amministrazione di euro 3.389.384,07 così composto:

- parte accantonata: € 1.860.467,65;
- parte vincolata: € 1.131.107,53;
- parte destinata investimenti: € 50.055,82;
- parte disponibile: € 347.753,07;

Il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera n. 3 del 24.04.2021
- Delibera n. 19 del 19.06.2021

La Giunta ha effettuato le seguenti variazioni:

1. n. 13 in data 11.02.2021, ad oggetto variazione di cassa ex art. 175, comma 5bis, D.lgs. n.267/2000 del Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;
2. n. 16 in data 25.02.2021, ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020“;
3. n. 42 in data 29.04.2021, ad oggetto variazioni al PEG 2021/2023;
4. n. 51 in data 13.05.2021, ad oggetto variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 19.06.2021;
5. n. 81 in data 24.06.2021, ad oggetto variazioni al PEG 2021/2023;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

Delibera n. 22 del 04.03.2021

Delibera n. 31 del 18.03.2021

In data 22/07/2021 sono state sottoposte al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, le proposte di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamati:

- l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'art. 193, comma 2 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotta i provvedimenti necessari per:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Presa visione delle attestazioni dei Responsabili delle aree:

- Affari generali: responsabile Tomasi Patrizia
- Lavori pubblici: responsabile Bellato Maurizio
- Governo del Territorio: responsabile Baggio Giuseppe Stefano
- Vigilanza: responsabile Corazza Andrea

Si prendono in esame le proposte di deliberazione di Consiglio Comunale oggetto del presente parere coi relativi allegati, con le quali:

- viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio di competenza e di cassa;
- non vengono riconosciuti debiti fuori bilancio;
- non sussiste la copertura del disavanzo di gestione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2020, in quanto sussiste la condizione di avanzo;
- viene verificata l'adeguatezza del FCDE "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", inserito nel bilancio con la previsione dell'importo effettivo in base agli stanziamenti in entrata che presentano la reale criticità;
- risulta la congruità dello stanziamento del Fondo di Riserva di competenza e del Fondo di Riserva di Cassa nelle misure percentuali stabilite;
- per quanto riguarda al fondo cassa, si prevede, dalla situazione attuale, un fondo cassa finale presunto al 31.12.2021 non negativo;
- tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2020, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016;
- i Responsabili di servizio nelle proprie attestazioni hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute.

Si prende atto tuttavia che viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione dei residui, a causa di una sentenza esecutiva sfavorevole pubblicata in data 03.06.2021 e comunicata in data 21.07.2021 al

sottoscritto. Tale sentenza, pur priva di effetti in termini di cassa, comporta la necessità di cancellare in sede di conto consuntivo 2021 per insussistenza totale un residuo attivo risalente all'anno 2013 pari a € 700.000,00. Attualmente tale squilibrio non trova copertura nell'avanzo di amministrazione accantonato e comporta l'impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio con mezzi ordinari mediante semplice riequilibrio delle voci di entrata e delle voci di spesa, per cui rimane la necessità di farvi fronte entro la fine dell'anno vincolando risorse adeguate.

Nelle variazioni proposte è previsto un primo accantonamento di € 154.730,00, alimentato nel seguente modo:

E	1	0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE libero	44.730,00	0
U	12001	20.02-1.10.01.03.000	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0	-110.000,00
U	12004	20.03-1.10.01.99.999	FONDO ACCANTONAMENTO	0	154.730,00

Tale accantonamento, che consente la copertura di circa un quarto del disavanzo, non risulta risolutivo della criticità emersa. In data odierna, a seguito di confronto col Responsabile dell'Area Governo del Territorio, si è preso atto che c'è l'interesse da parte di privati a presentare pratiche di Sportello Unico Attività Produttive ai sensi della L.R. 55/2012, che potrebbero fornire le risorse atte a coprire lo squilibrio in questione entro il termine dell'esercizio. Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 19.06.2021 è stato avviato l'iter della variante n.20 al Piano degli Interventi comunale, nella quale sarà ricompresa la modifica della destinazione urbanistica dell'attuale campo da calcio di proprietà comunale nella frazione di Campagnalta, al fine di consentire all'amministrazione di procedere in seguito all'alienazione di tale area, che pure consentirebbe un'ulteriore copertura. Tuttavia, trattandosi di coperture comunque non certe nel verificarsi e nelle tempistiche, si è convenuto col Responsabile dei servizi finanziari di avere entro la prima settimana di settembre aggiornamenti sugli sviluppi in merito onde poter pianificare ulteriori azioni da porre in essere qualora necessarie.

Risulta pertanto prioritario che l'amministrazione assuma ogni decisione di gestione delle entrate e delle spese di bilancio utile ad acquisire la necessaria copertura. Al riguardo delle spese, occorre adottare fin da ora un ragionevole criterio di priorità. Si raccomanda di non attendere il termine dell'esercizio, ma di procedere a nuove e più consistenti variazioni il prima possibile e comunque entro i prossimi tre mesi.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, come risulta da prospetto allegato;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2021-2023;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, seppure coi rilievi sopra enunciati, ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

La seduta si è conclusa alle ore 18.00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

(Dott. Paolo Durastante)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Durastante', with a long horizontal stroke extending to the right.

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 15 Data 30/08/2021	OGGETTO: Parere sulla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, in occasione della presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 con la proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione”.
--	--

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di agosto, alle ore 17,00, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile dei servizi finanziari dott.ssa Stella Bagliolid per esprimere il proprio parere in merito alla Ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi, in occasione della presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 con la deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione”.

Richiamato l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'Organo di Revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga “*espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori*”;

Considerato che, in occasione della presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2022/2024, deve essere effettuata anche una puntuale Ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 con modalità semplificate rispetto all'articolo 147-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto questo Comune è con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla Ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi.

La seduta si è conclusa alle ore 18,00.

Letto, approvato e sottoscritto.



Il Revisore Unico

(Dott. Paolo Durastante)

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2020**

L'Organo di Revisione

Dott. Paolo Durastante

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	6
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	7
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	10
3. Conto economico consolidato	15
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	20
5. Osservazioni	21
6. Conclusioni	22

Comune di SAN MARTINO DI LUPARI

Verbale n.16 del 09 settembre 2021

Relazione sul Bilancio Consolidato esercizio 2020

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di Bilancio Consolidato 2020, composto da Conto Economico, Stato patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata contenente la Nota Integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art.239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.Lgs.118/2011;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio Consolidato e sullo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di San Martino di Lupari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Martino di Lupari, lì 09.09.2021

3

L'Organo di Revisione

Dott. Paolo Durastante



1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. è Paolo Durastante, Revisore Unico del Comune di San Martino di Lupari, nominato con Delibera dell'Organo Consiliare n. 37 del 29.12.2020;

Premesso

- che con Deliberazione Consiliare n. 2 del 24.04.2021 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 e che questo Organo ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2020;
- che in data 06.09.2021 l'Organo ha ricevuto lo schema del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.105 in data 02.09.2021 e completo di:
 - a) Conto Economico
 - b) Stato Patrimoniale
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la Nota Integrativa;
- che con la medesima Deliberazione di Giunta Comunale la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2020 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel Bilancio Consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli Organismi, alle Aziende e alle Società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il Bilancio Consolidato dell'Ente;

4

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n. 17 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011";

Dato atto che

- il Comune di San Martino di Lupari ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 105 in data 02.09.2021 ha individuato il Gruppo Comune di San Martino di Lupari ed il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di San Martino di Lupari ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

Comune di San Martino di Lupari	Valori approvati	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 51.213.102,09	€ 1.536.393,06
Patrimonio Netto	€ 36.054.096,40	€ 1.081.622,89
Tot. Ricavi caratteristici	€ 7.416.336,32	€ 222.490,09

Risultano pertanto inclusi nell'Area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di San Martino di Lupari i seguenti soggetti giuridici:

Denominazione	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
Consorzio per lo smaltimento dei Rifiuti solidi urbani – Bacino di Padova Uno	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>	5,61 %	PROPORZIONALE
Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA S.p.A.	<i>Società partecipata</i>	2,37 %	PROPORZIONALE

Si prende atto che il Consiglio di Bacino Brenta è stato escluso dal Perimetro di Consolidamento in quanto ha esercitato la facoltà, a valere dall'anno 2020, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta con modalità semplificate, predisposta come previsto dal decreto M.E.F. del 10 novembre 2020, giusta comunicazione in data 23.07.2021.

Risultano pertanto esclusi dall'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di San Martino di Lupari i seguenti soggetti giuridici:

5

Ente/Società	Tipologia	% partecipazione	Motivi esclusione
Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ASI S.r.l.	<i>Società partecipata indiretta</i>	0,474	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Viveracqua s.c.a.r.l.	<i>Società partecipata indiretta</i>	0,315	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Pronet S.r.l. (in liquidazione)	<i>Società partecipata indiretta</i>	0,624	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Unicaenergia S.r.l.	<i>Società partecipata indiretta</i>	0,995	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Etra Biogas Schiavon srl	<i>Società partecipata indiretta</i>	2,346	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Etra Energia srl	<i>Società partecipata indiretta</i>	1,161	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Sintesi srl	<i>Società partecipata indiretta</i>	0,711	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra

			S.p.a.
Onenergy srl	<i>Società partecipata indiretta</i>	0,711	Ricompresa nel Bilancio Consolidato di Etra S.p.a.
Consorzio Energia Veneto Cev	<i>Ente Strumentale Partecipato</i>	0,09	Irrilevante per partecipazione inferiore a 1%

L'Organo di Revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale.

L'Organo di Revisione, nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020 del Comune di San Martino di Lupari.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	2020	2019	Differenza
Crediti v/Stato e partecipanti al Fondo di Dotazione (A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 743.352,58	€ 162.749,66	€ 580.602,92
Immobilizzazioni materiali	€ 51.230.254,68	€ 48.876.082,16	€ 2.354.172,52
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 375.357,28	€ 136.970,34	-€ 512.327,62
Tot. Immobilizzazioni (B)	€ 51.598.249,98	€ 49.175.802,16	€ 2.422.447,82
Rimanenze	€ 110.101,69	€ 89.816,08	€ 20.285,61
Crediti	€ 4.276.909,64	€ 4.214.851,44	€ 62.058,20
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo	€ 1.544,88	€ 1.758,82	-€ 213,94
Disponibilità liquide	€ 4.464.361,05	€ 1.446.369,09	€ 3.017.991,96
Tot. Attivo circolante (C)	€ 8.852.917,26	€ 5.752.795,43	€ 3.100.121,83
Ratei e Risconti (D)	€ 19.460,54	€ 13.380,58	€ 6.079,96
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 60.470.627,78	€ 54.941.978,17	€ 5.528.649,61

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	2020	2019	Differenza
Fondo di dotazione	€ 4.518.176,91	-€ 5.205.714,61	€ 9.723.891,52
Riserve	€ 31.498.455,63	€ 40.338.789,41	-€ 8.840.333,78
Risultato economico dell'esercizio	€ 838.649,71	€ 323.096,96	€ 515.552,75

Patrimonio Netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 36.855.282,25	€ 35.456.171,76	€ 1.399.110,49
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 36.855.282,25	€ 35.456.171,76	€ 1.399.110,49
Tot. Fondo per rischi ed oneri (B)	€ 1.056.880,23	€ 619.626,96	€ 437.253,27
Tot. Trattamento di fine rapporto (C)	€ 82.828,40	€ 90.025,79	-€ 7.197,39
Tot. Debiti (D)	€ 9.770.858,24	€ 6.834.694,38	€ 2.936.163,86
Tot. Ratei e risconti (E)	€ 12.704.778,66	€ 11.941.459,28	€ 763.319,38
TOTALE DEL PASSIVO	€ 60.470.627,78	€ 54.941.978,17	€ 5.528.649,61

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31.12.2020 è pari a zero.

Si rileva che per il Comune di San Martino di Lupari e gli Enti strumentali e le Società partecipate, non figurano "Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione, cioè non è iscritto alcun dato nel Totale Crediti vs. Partecipanti (A).

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	944,28	1.690,69
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	118.679,44	95.499,37
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	avviamento	552.295,82	
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	4.977,27	7.076,36
9	altre		58.483,24
	Totale immobilizzazioni immateriali	743.352,58	162.749,66

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2020	Anno 2019
		<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>		
II	1	Beni demaniali	26.444.804,92	27.150.928,98
	1.1	Terreni	16.230,24	16.230,24
	1.2	Fabbricati	736,32	751,66
	1.3	Infrastrutture	24.115.034,71	24.823.095,43
	1.9	Altri beni demaniali	2.312.803,65	2.310.851,65
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	21.539.434,83	19.001.288,20
	2.1	Terreni	1.268.704,35	1.240.478,67
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	10.821.126,74	10.596.605,25
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	8.382.755,55	6.383.566,29
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	388.949,59	374.274,08
	2.5	Mezzi di trasporto	357.563,23	97.762,05
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	50.049,28	30.606,18
	2.7	Mobili e arredi	38.276,88	38.603,16
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	232.009,21	239.392,52
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.246.014,93	2.723.864,98
		Totale immobilizzazioni materiali	51.230.254,68	48.876.082,16

(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Si rileva che l'importo riferito ai beni demaniali è totalmente derivato dal Bilancio del Comune, mentre gli altri importi sono il risultato del consolidamento. 8

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2020	Anno 2019
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
	1	Partecipazioni in	- 490.922,96	
	a	<i>imprese controllate</i>		
	b	<i>imprese partecipate</i>	8.679,20	
	c	<i>altri soggetti</i>	- 499.602,16	
	2	Crediti verso		21.404,66
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		21.404,66
	d	<i>altri soggetti</i>		
	3	Altri titoli	115.565,68	115.565,68
		Totale immobilizzazioni finanziarie	- 375.357,28	136.970,34

* con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che il valore delle immobilizzazioni finanziarie è influenzato dalle scritture di consolidamento che hanno comportato l'eliminazione dal Bilancio consolidato del valore iscritto nelle partecipazioni – c) altri soggetti” di € 4.719.860,49 presente nel Bilancio del Comune di San Martino di Lupari.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>		110.101,69	89.816,08
			Totale	110.101,69	89.816,08
II		<u>Crediti (*)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria		391.493,31	366.217,65
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>		344.787,83	342.488,75
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		46.705,48	23.728,90
	2	Crediti per trasferimenti e contributi		1.086.676,46	999.046,73
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		984.307,83	987.852,63
	b	<i>imprese controllate</i>			
	c	<i>imprese partecipate</i>		3.720,24	3.394,10
	d	<i>verso altri soggetti</i>		98.648,39	7.800,00
	3	Verso clienti ed utenti		2.174.139,34	2.069.718,89
	4	Altri Crediti		624.600,53	779.868,17
	a	<i>verso l'erario</i>		139.453,44	217.137,64
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
	c	<i>altri</i>		485.147,09	562.730,53
			Totale crediti	4.276.909,64	4.214.851,44
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
	1	partecipazioni		1.544,88	1.758,82
	2	altri titoli			
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.544,88	1.758,82
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
	1	Conto di tesoreria		2.313.036,17	1.390.255,96
	a	<i>Istituto tesoriere</i>		2.313.036,17	1.390.255,96
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>			
	2	Altri depositi bancari e postali		2.151.233,75	55.804,21
	3	Denaro e valori in cassa		91,13	308,92
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
			Totale disponibilità liquide	4.464.361,05	1.446.369,09
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.852.917,26	5.752.795,43
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					

Si rileva che l'attivo circolante è influenzato dalle scritture di consolidamento, in quanto per il Comune di San Martino di Lupari l'importo era di € 6.630.253,31.

Non si riscontrano differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra l'Ente e i propri Enti strumentali e le società partecipate.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	3.285,48	3.323,38
2		Risconti attivi	16.175,06	10.057,20
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	19.460,54	13.380,58

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2020	Anno 2019
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	4.518.176,91	- 5.205.714,61
II		Riserve	31.498.455,63	40.338.789,41
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.546.320,82	3.380.809,05
	b	da capitale	570.455,10	42.132,78
	c	da permessi di costruire	936.874,79	673.696,11
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	26.444.804,92	36.238.420,65
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>		3.730,82
III		Risultato economico dell'esercizio	838.649,71	323.096,96
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	36.855.282,25	35.456.171,76
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.855.282,25	35.456.171,76

La riserva di capitale si incrementa della rivalutazione della partecipazione Etra spa pari al valore di avviamento.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte	69.095,98	84.580,96
3	altri	987.784,25	535.046,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.056.880,23	619.626,96

Gli importi sono dovuti alle scritture di consolidamento.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	82.828,40	90.025,79
	TOTALE T.F.R. (C)	82.828,40	90.025,79

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle Società Partecipate e del Consorzio Bacino di Padova Uno dell'Area di consolidamento.

Si rileva che il Comune non ha iscritto questa voce di Bilancio.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	D) DEBITI ^(*)		
1	Debiti da finanziamento	5.738.780,61	3.815.174,38
a	prestiti obbligazionari	566.904,00	602.335,50
b	∕ altre amministrazioni pubbliche	195.000,00	195.000,00
c	verso banche e tesoriere	720.073,66	711.766,39
d	verso altri finanziatori	4.256.802,95	2.306.072,49
2	Debiti verso fornitori	2.128.186,12	1.473.433,46
3	Acconti	241.538,24	229.667,50
4	Debiti per trasferimenti e contributi	601.057,43	733.039,64
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	369.336,09	541.781,58
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	6.124,15	3.175,71
e	altri soggetti	225.597,19	188.082,35
5	altri debiti	1.061.295,84	583.379,40
a	<i>tributari</i>	45.785,36	39.303,04
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	85.262,60	79.356,86
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>		
d	<i>altri</i>	930.247,88	464.719,50
	TOTALE DEBITI (D)	9.770.858,24	6.834.694,38
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			

Si rileva che i debiti sono influenzati dalle scritture di consolidamento, in quanto per il Comune di San Martino di Lupari l'importo era di € 6.282.904,25.

Non si riscontrano differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra l'Ente e i propri enti strumentali e le società partecipate.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2020	Anno 2019
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	80.923,00	91.788,30
II		Risconti passivi	12.623.855,66	11.849.670,98
	1	Contributi agli investimenti	12.616.895,94	11.840.976,54
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.987.422,23	10.384.835,17
	b	da altri soggetti	1.629.473,71	1.456.141,37
	2	Concessioni pluriennali	6.503,49	8.237,76
	3	Altri risconti passivi	456,23	456,68
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.704.778,66	11.941.459,28

Si rileva che nel Rendiconto del Comune risultano solo ratei passivi per € 68.805,88 e risconti passivi per contributi agli investimenti per € 8.206.966,48.

Gli altri importi sono dovuti dalle scritture di consolidamento.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	2.525.593,43	797.921,38
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	345.806,01	314.730,31
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	11.364,53	5.605,41
	7) garanzie prestate a altre imprese	67.315,66	50.541,32
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.950.079,63	1.168.798,42

2.3. Scritture di rettifica effettuate

Si riporta il dettaglio delle elisioni operate in ragione delle operazioni infragrupo:

Tra la società Cons. Bacino Padova 1 e la società ETRA spa				5,61%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)
C.E.	Ricavi	PADOVA 1	Contributi agli investimenti da altre amministrazioni	€ 126.717,22		€ 7.108,84	
C.E.	Costi	ETRA	Contributi agli investimenti a altre imprese		€ 126.717,22		€ 7.108,84
C.E.	Ricavi	ETRA	Proventi dalla prestazione di servizi	€ 72,00		€ 4,04	
C.E.	Costi	PADOVA 1	Altri costi per il personale		€ 72,00		€ 4,04
C.E.	Ricavi	ETRA	Proventi dalla prestazione di servizi	€ 16.300,00		€ 914,43	
C.E.	Costi	PADOVA 1	Prestazione di servizi		€ 16.300,00		€ 914,43
C.E.	Ricavi	ETRA	Proventi dalla prestazione di servizi	€ 551,58		€ 30,94	
C.E.	Costi	PADOVA 1	Prestazione di servizi		€ 551,58		€ 30,94
C.E.	Ricavi	PADOVA 1	Altri ricavi e proventi	€ 57.345,00		€ 3.217,05	
C.E.	Costi	ETRA	Altri costi della gestione		€ 57.345,00		€ 3.217,05
S.P.	Debiti	PADOVA 1	Debiti v/fornitori	€ 623,58		€ 34,98	
S.P.	Crediti	ETRA	Crediti verso clienti ed utenti		€ 623,58		€ 34,98

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Bilancio consolidato Anno 2019 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	12.064.025,59	10.589.989,59	1.474.036,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	11.311.315,29	9.932.953,55	1.378.361,74
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	752.710,30	657.036,04	95.674,26
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 50.293,09	- 99.237,06	48.943,97
<i>Proventi finanziari</i>	40.409,61	18.307,92	22.101,69
<i>Oneri finanziari</i>	90.702,70	117.544,98	- 26.842,28
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	146.666,07	146.017,86	648,21
<i>Rivalutazioni</i>	154.678,51	212.784,77	- 58.106,26
<i>Svalutazioni</i>	8.012,44	66.766,91	- 58.754,47
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	109.992,87	- 244.602,43	354.595,30
<i>Proventi straordinari</i>	186.739,12	614.930,38	- 428.191,26
<i>Oneri straordinari</i>	76.746,25	859.532,81	- 782.786,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	959.076,15	459.214,41	499.861,74
Imposte	120.426,44	136.117,45	- 15.691,01
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	838.649,71	323.096,96	515.552,75
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)		-	-
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	2.486.516,51	2.597.254,90
2	Proventi da fondi perequativi	815.000,00	737.530,13
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.986.759,75	732.417,17
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.496.524,01	253.018,33
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	497.344,58	472.290,02
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-7.108,84	7.108,82
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.204.439,52	4.365.624,99
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	195.915,33	213.398,75
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	71.051,00	108.385,92
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	3.937.473,19	4.043.840,32
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.884,93	-14.807,67
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	763.914,34	284.043,05
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.794.510,54	1.887.927,02
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.064.025,59	10.589.989,59

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	601.783,57	398.096,37
10	Prestazioni di servizi	3.613.401,85	3.241.951,41
11	Utilizzo beni di terzi	228.601,62	244.054,72
12	Trasferimenti e contributi	1.353.857,61	1.036.238,27
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.181.147,53	911.997,69
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		657,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	172.710,08	123.583,58
13	Personale	2.404.307,23	2.521.000,35
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.228.087,81	2.089.139,02
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	62.206,68	57.389,16
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.047.686,22	1.989.818,82
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	118.194,91	41.931,04
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-7.661,98	-10.122,03
16	Accantonamenti per rischi	536.209,73	24.843,38
17	Altri accantonamenti	34.313,49	164.567,58
18	Oneri diversi di gestione	318.414,36	223.184,48
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.311.315,29	9.932.953,55

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	27.595,57	2.696,56
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	27.595,57	2.696,56
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	2.814,04	15.611,36
	Totale proventi finanziari	40.409,61	18.307,92
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	90.702,70	117.544,98
a	<i>Interessi passivi</i>	89.140,79	115.983,07
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	1.561,91	1.561,91
	Totale oneri finanziari	90.702,70	117.544,98
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-50.293,09	-99.237,06

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	154.678,51	212.784,77
23	Svalutazioni	8.012,44	66.766,91
	TOTALE RETTIFICHE (D)	146.666,07	146.017,86

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	186.739,12	614.930,38
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	18.000,00	38.950,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	15.000,00	214.972,53
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	116.346,96	340.565,69
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	37.392,16	20.442,16
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	186.739,12	614.930,38
25	Oneri straordinari	76.746,25	859.532,81
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	76.746,25	859.532,81
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	76.746,25	859.532,81
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	109.992,87	-244.602,43

19

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	959.076,15	459.214,41
26	Imposte (*)	120.426,44	136.117,45
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	838.649,71	323.096,96
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 959.076,15. Si rileva che quello del Comune capogruppo era di € 687.607,27.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € 838.649,71, il quale genera una rettifica positiva di consolidamento di € 248.890,01 rispetto al risultato di esercizio del Comune di € 589.759,70.

4. Relazione sulla Gestione consolidata e Nota Integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al Bilancio Consolidato è allegata una Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

La Nota Integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

- a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
- b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'Organo rileva che nella nota integrativa risultano riportati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di San Martino di Lupari offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che:

- il Bilancio Consolidato 2020 del Comune di San Martino di Lupari è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione consolidata, comprensiva della Nota Integrativa, contiene le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del gruppo PA del Comune e dell'area di consolidamento, le stesse risultano correttamente determinate;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il Bilancio Consolidato 2020 del Comune di San Martino di Lupari rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica;
- la relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000 esprime:

parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2020 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Martino di Lupari.

San Martino di Lupari, data 09.09.2021

L'Organo di Revisione

Dott. Paolo Durastante



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022 – 2024

**IL REVISORE UNICO
COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI**

Verbale n. 17 del 10/09/2021

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 29.07.2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune San Martino di Lupari per gli anni 2022-2023-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato sottoscritte dal Sindaco e dalla Giunta Comunale il 22 agosto 2019 che sono state presentate ed approvate entro i termini di legge;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 24.06.2021;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta di approvazione del DUP;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 24.06.2021.

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024, non è stata approvata ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2021-2023;

CONCLUSIONE

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "Verifiche e riscontri".

San Martino di Lupari, lì 10.09.2021

L'organo di revisione
Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 18	OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione d'urgenza al bilancio di
Data 30/09/2021	previsione finanziario 2021/2023.

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di settembre, alle ore 17.30, l'Organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. N. 267/2000) e conseguente variazione al PEG";

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 trasmessa dal Servizio finanziario;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

La congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

Il permanere degli equilibri finanziari;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 17.55

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 19 Data 7/10/2021	OGGETTO: Verbale di verifica maggiori entrate a copertura dello squilibrio nella gestione dei residui rilevato col provvedimento di salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 in relazione a sentenza esecutiva sfavorevole
---	--

L'anno 2021, il giorno 7 del mese di ottobre, alle ore 16.30, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in videoconferenza col Responsabile dei servizi finanziari dott.ssa Stella Bagliolid e col Responsabile dell'Area Governo del Territorio geom. Giuseppe Stefano Baggio per un aggiornamento rispetto a quanto definito nel proprio verbale n.14 del 22.07.2021, ad oggetto: «Parere sulle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)" e "Variazioni al bilancio di previsione 2021/2023"».

Si è proceduto ad una più attenta verifica delle maggiori entrate necessarie a coprire lo squilibrio, non potendo incidere sulle spese in maniera significativa. A tale verifica ha fatto seguito la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 30.09.2021 ad oggetto variazioni urgenti di bilancio, in cui è stato incrementato nella misura di € 125.000,00 il fondo accantonamento di € 154.730,00 istituito con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 23.08.2021. Pertanto, ora detto fondo ammonta ad € 279.730,00. La differenza necessaria a coprire lo squilibrio nella gestione dei residui ammonta a € 420.270,00.

Tale differenza si prevede realisticamente di coprirla nel modo che segue:

- € 120.000,00 di perequazione a carico della ditta Erregi Srl per variante urbanistica con procedura semplificata tramite sportello unico attività produttive; è stata indetta dal Comune, in data 4.10.2021, la conferenza di servizi ai fini dell'adozione della variante; da tale data decorrono 45 giorni per la conferenza decisoria; immediatamente dopo la decisione con esito favorevole della conferenza di servizi la ditta provvederà al versamento;
- € 300.000,00 di perequazione a carico della ditta Girardin Gianfelice Srl per variante urbanistica con procedura semplificata tramite sportello unico attività produttive; la pratica è in fase istruttoria, ma in data 11.10.2021 sarà indetta dal Comune la conferenza di servizi ai fini dell'adozione della variante; da tale data decorrono 45 giorni per la conferenza decisoria; immediatamente dopo la decisione con esito favorevole della conferenza di servizi la ditta provvederà al versamento;

Si stabilisce di riaggiornarsi, in caso di esito negativo delle suddette previsioni, nei primi dieci giorni di dicembre.

La seduta si è conclusa alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

(Dott. Paolo Durastante)

Il Responsabile dell'Area

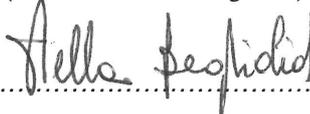
Economico-Finanziaria

(Dott.ssa Stella Bagliolid)

Il Responsabile dell'Area

Governo del Territorio

(Geom. Giuseppe Stefano Baggio)





COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 20

Data 11.10.2021

OGGETTO: Verifica trimestrale Cassa del Tesoriere e gestione economale – 3° Trimestre 2021 –

Il giorno 11 OTTOBRE dell'anno 2021, alle ore 16:15, il Revisore Unico, Dott. Paolo Durastante, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2020 per il triennio 2021-2023, ha effettuato la presente verifica.

IL REVISORE UNICO

Premesso che il servizio di tesoreria è affidato a Intesa Sanpaolo Filiale di Padova;

Visto l'art. 223 del D.Lgs. n. 267/2000;

con l'assistenza del personale addetto al servizio Finanziario, procede alla verifica di cassa presso la Tesoreria Comunale alla fine del terzo trimestre 2021 e

ATTESTA QUANTO SEGUE

- a) che il saldo di cassa di fatto della Tesoreria Comunale alla data del **30.09.2021** è di **€ 2.151.934,48=**;
- b) che la situazione di diritto sulla base delle scritture contabili del Comune alla stessa data di riferimento è la seguente:

Fondo di cassa iniziale al 01.01.2021	€ 2.313.036,17	
Reversali emesse	€ 5.877.178,49	fino alla reversale n. 1616
Mandati emessi	€ 6.190.419,33	fino al mandato n. 1645
Saldo a)	€ 1.999.795,33	

- c) che la riconciliazione tra il saldo di diritto ed il saldo di fatto è determinato dai seguenti elementi:

modifiche su reversali emesse entro il trimestre di riferimento ma non ancora consegnate al tesoriere		+
reversali consegnate ma non ancora riscosse	€ 24.831,46	-
Reversali lavorate successivamente dal Tesoriere		-
riscossioni da regolarizzare con reversali	€ 290.618,53	+
mandati emessi entro il trimestre di riferimento ma non ancora consegnati al tesoriere		+
mandati emessi ma non ancora pagati	€ 48.423,18	+
mandati consegnati ma non ancora presi in carico		+
pagamenti da regolarizzare con mandato	€ 162.071,10	-
Totale b)	€ 152.139,15	=
totale a) + b) a parificazione	€ 2.151.934,48	

- d) che la gestione del servizio è stata effettuata nel rispetto degli artt. 214 al 221 del T.U.E.L. 267/2000;
- e) Il Revisore prende visione della documentazione, rilasciata dalla Tesoreria Comunale presso Intesa Sanpaolo Filiale di Padova, da cui si evince il risultato coincidente con il dato sopra esposto;
- f) Il Revisore prende atto della riconciliazione dei dati e raccomanda il rigoroso rispetto delle norme e del Regolamento di Contabilità;

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Revisore procede mediante campionamento al controllo dei seguenti documenti:

- MAND. 1193 del 01.07.2021
- MAND. 1228 del 05.07.2021
- MAND. 1373 del 05.08.2021
- MAND. 1380 del 05.08.2021
- MAND. 1519 del 27.08.2021
- MAND. 1604 del 13.09.2021
- REV. 1127 del 19.07.2021

- REV. 1228 del 23.08.2021

CONTROLLO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

IT 74 X 07601 12100 000012433355 SERVIZIO TESORERIA	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
IT 90 I 07601 12100 000012743357 UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
IT 26 T 07601 12100 000015857352 SERVIZIO TESORERIA - TOSAP	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
IT 56 S 07601 12100 001044572392 SERVIZIO TESOR - IMP.PUBBL.AFFISS.	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE SAN MARTINO DI LUPARI
IT-65-H-07601-12100-001045406608 ESTERO SERV. TES.	CONTO CORRENTE POSTALE - COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI CDS

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Periodo luglio-settembre: controllo versamento ritenute IRPEF mensilità luglio 2021.

VERSAMENTI IVA DEL 2' TRIM.2021

Si controlla la liquidazione del mese di luglio 2021 a debito per € 1.519,80 e del mese di agosto 2021 a debito per € 370,99, la cui iva risulta pagata;

VERIFICA DEI RESIDUI

Si procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere dall'inizio dell'esercizio al 30.06.2021:

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2021	Pagato RE 2021	Da Pagare RE 2021	percentuale di riscossione
Titolo:1. Spese correnti	627.917,28	450.680,45	177.236,83	0,72
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.081.337,17	344.616,43	736.720,74	0,32
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	123.181,25	23.505,94	99.675,31	0,19
TOTALE GENERALE	1.832.435,70	818.802,82	1.013.632,88	0,45

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2021	Incassato RE 2021	Da Incass.RE 2021	percentuale riscossione
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria,	478.167,93	295.262,84	185.821,80	0,62

contributiva e perequativa				
Titolo:2. Trasferimenti correnti	54.670,63	42.000,00	12.670,63	0,77
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.579.747,25	232.851,36	1.346.895,89	0,15
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.289.181,66	61.653,27	1.227.528,49	0,05
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.100.000,00	0	2.100.000,00	0,00
Titolo:6. Accensione Prestiti	54.012,22	0	54.012,22	0,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	21.576,02	201,48	21.374,54	0,01
TOTALE GENERALE	5.577.355,71	631.968,95	4.948.303,57	0,11

GESTIONE ECONOMALE

premesso che il servizio di economato è affidato alla dipendente rag. Bruna Zanon;

con l'assistenza della stessa e del personale addetto al servizio Finanziario, procede alla verifica della gestione del servizio economato per il terzo trimestre 2021.

Si procede alla verifica campione del Progr. Gen. n. 21 del 08.07.2021 e del Progr. Gen. N.28 del 10.09.2021 dell'Uscita.

Verificato che la gestione di contante per i servizi dell'ente è effettuata dall'economista comunale per:

- acquisto di beni, servizi e contributi affidati all'economista;
- introiti per diritti e tariffe di servizi resi dall'ente e individuati dal regolamento di economato.

Per il servizio economato si allega al presente verbale il resoconto dei movimenti di cui sopra affidati all'economista comunale rag. Bruna Zanon.

L'economista gestisce le **spese per acquisto di beni e servizi** di non rilevante ammontare e a tal fine ha una anticipazione annua iniziale di euro 8.000,00.

Al termine del terzo trimestre 2021 ha:

- emesso bollette in uscita per € 2.052,91;
- bollette rimborsate fino al 05.07.2021 € 1.332,59.

In relazione all'**attività di riscossione**, alla fine del secondo trimestre 2021 l'economista non ha emesso bollette in Entrata né riversato al Servizio di tesoreria alcuna somma.

Per quanto sopra,

VERIFICA

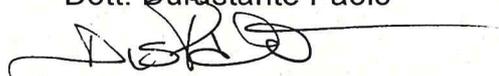
che la disponibilità di cassa al 30.09.2021 è di € **7.279,68**, come risulta dall'allegato A) facente parte integrante del presente elaborato,

DISPONE

la consegna del presente verbale al Responsabile del Servizio Finanziario per la documentazione da allegare alla resa del conto e la seduta viene tolta alle ore 18:45.

Il Revisore Unico

Dott. Durastante Paolo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Durastante', with a long horizontal line extending to the right.





CITTÀ DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

Largo Europa, 5
35018 San Martino di Lupari
Tel. 049 946 04 08
Fax 049 946 10 66
Cod. Fisc. 81000530287
www.comune.sanmartinodilupari.pd.it

IL REVISORE UNICO

Verbale n.21 del 14/10/2021

**OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale ad oggetto:
"Modifica al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2022/2023".**

Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamato in particolare il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto con la quale la Giunta comunale modifica il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021 – 2023 approvato ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 con propria deliberazione n.143 del 19.11.2020, con la quale si prevede l'assunzione di un quarto istruttore tecnico -cat. C a tempo pieno e indeterminato da inserire nell'Area 4^a Governo del Territorio;

Visto il conseguente piano occupazionale 2021, che prevede le seguenti assunzioni:

<u>n. 4</u>	Istruttore Tecnico a tempo pieno e indeterminato	C	n.1 per 3 ^a Area "Lavori Pubblici" e n.3 per 4 ^a Area "Governo del Territorio"	N. 2 assunzioni già effettuate e <u>n.2 da effettuare</u> ,
-------------	--	---	--	---

n. 2	Istruttore Amministrativo contabile a tempo pieno e indeterminato	C	n.1 per 1^ Area "Affari Generali" e n.1 per 2^ Area "Economico-Finanziaria"	<u>N. 2 assunzioni già effettuate</u>
n.1	Collaboratore Tecnico a tempo pieno e indeterminato	B3	3^ Area "Lavori Pubblici"	Assunzione già effettuata
n.1	Esecutore Amministrativo - centralinista a tempo pieno e indeterminato	B1	1^ Area "Affari Generali"	<u>Assunzione in corso (decorrenza 18.10.2021)</u>

Considerato che si sono verificate cessazioni per pensionamento con riferimento a un Istruttore Tecnico cat. C nel 2021 e a un Istruttore Direttivo Amministrativo contabile Cat. D, mentre risultano essere due anziché una le cessazioni di personale con qualifica di Esecutore amministrativo cat.B1 nel 2022. Non è possibile prevedere le altre cessazioni che potrebbero verificarsi nel periodo considerato;

Visti il prospetto di calcolo del rispetto del limite della spesa di personale e della capacità assunzionale e la dotazione organica risultante dalla sommatoria del personale in servizio col piano occupazionale 2021, allegati A e B alla proposta di deliberazione in oggetto;

PRESO ATTO E RILEVATO

Che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020;

CONSIDERATO

che dall'esame della documentazione trasmessa emerge che:

- il limite di spesa potenziale massima imposta dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (valore medio del triennio 2011/2013), è pari a € 1.435.799,35;
- l'ente ha attualmente un rapporto tra spese di personale e spese correnti, calcolato nell'allegato A alla proposta di delibera, che risulta pari a 22,90% e dunque inferiore alla soglia di virtuosità del 27% stabilito dalla tabella A allegata al D.M. 17 marzo 2020 per i comuni della fascia f) con popolazione fra i 10.000 e i 60.000 abitanti;
- nel rispetto dei limiti alla crescita della spesa per assunzioni a tempo indeterminato di cui alla tabella B allegata al D.M. 17 marzo 2020, l'Ente ha capacità assunzionale nell'anno 2021 per € 252.626,94;
- nel 2021 sono previste le seguenti assunzioni:
 - ♦ quattro istruttori tecnici – cat. C per una maggiore spesa annua di € 61.032,21 oltre oneri riflessi, vista la contemporanea cessazione di un istruttore tecnico; tre assunzioni erano già previste e due sono state completate, la quarta è oggetto della modifica;

- ♦ due istruttori amministrativo contabili – cat.C (maggiore spesa annua € 40.688,14 oltre oneri riflessi), di cui una già prevista a fronte della cessazione nel 2021 di un istruttore direttivo amministrativo contabile – cat.D1 (minore spesa annua € 22.135,47 oltre oneri riflessi) e la seconda oggetto della modifica;
- ♦ un collaboratore tecnico – cat.B3 (19.063,80 oltre oneri riflessi), assunzione già perfezionata, a fronte della cessazione avvenuta a fine 2020 di un dipendente con qualifica di esecutore tecnico – cat.B1;
- ♦ un esecutore amministrativo – cat.B1 (maggiore spesa annua 18.034,07 oltre oneri riflessi), prima non prevista, a fronte di due cessazioni di analoghe figure previste nel 2022;
- nel 2021 la previsione di spesa per il personale dipendente è pari a € 1.538.807,37;
- la spesa massima per il personale consentita, data dalla somma della spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2020) e della maggiore spesa consentita dal d.m. predetto, è pari a € 1.664.285,72, pertanto il limite risulta rispettato nel periodo considerato dal piano;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2021 – 2023, modificati come da proposta di deliberazione in oggetto, rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto, con l'invito al costante monitoraggio della spesa di personale.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Paolo Durastante





CITTÀ DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

Largo Europa, 5
35018 San Martino di Lupari
Tel. 049 946 04 08
Fax 049 946 10 66
Cod. Fisc. 81000530287
www.comune.sanmartinodilupari.pd.it

IL REVISORE UNICO

Verbale n.22 del 04/11/2021

**OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale ad oggetto:
"Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2023/2024 –
Ricognizione annuale delle eccedenze di personale".**

Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamato in particolare il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto con la quale la Giunta comunale approva, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021 – 2023;

Considerato che entro la fine del 2022 si verificherà la cessazione di due dipendenti aventi il profilo di Esecutore Amministrativo cat. B1 e che attualmente non è possibile prevedere le cessazioni che interverranno nel 2023 e nel 2024;

Visto il relativo piano occupazionale 2022, che non prevede nuove assunzioni, se non per far fronte ad esigenze straordinarie e temporanee degli uffici ovvero per la copertura di posti divenuti vacanti, oltre alla riespansione dell'orario di lavoro dei rapporti a tempo parziale se richiesto dal personale interessato;

Visti il prospetto di calcolo del rispetto del limite della spesa di personale e della capacità assunzionale e la dotazione organica risultante dalla sommatoria del personale in servizio col piano occupazionale 2022, allegati A e B alla proposta di deliberazione in oggetto;

PRESO ATTO E RILEVATO

Che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020;

CONSIDERATO

che dall'esame della documentazione trasmessa emerge che:

- non si sono verificate eccedenze di personale nel corso del 2021;
- il limite di spesa potenziale massima imposta dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (valore medio del triennio 2011/2013), è pari a € 1.435.799,35;
- l'ente ha attualmente un rapporto tra spese di personale e spese correnti, calcolato nell'allegato A alla proposta di delibera, che risulta pari a 22,90% e dunque inferiore alla soglia di virtuosità del 27% stabilito dalla tabella A allegata al D.M. 17 marzo 2020 per i comuni della fascia f) con popolazione fra i 10.000 e i 60.000 abitanti;
- nel rispetto dei limiti alla crescita della spesa per assunzioni a tempo indeterminato di cui alla tabella B allegata al D.M. 17 marzo 2020, l'Ente ha capacità assunzionale nell'anno 2021 per € 252.626,94;
- non sono previste nuove assunzioni nell'anno 2022;
- nel 2022 la previsione di spesa per il personale dipendente è pari a € 1.351.242,31 (al netto delle componenti escluse);
- La spesa massima per il personale consentita, data dalla somma della spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2020) e della maggiore spesa consentita dal d.m. predetto, è pari a € 1.664.285,72, pertanto il limite risulta rispettato nel periodo considerato dal piano;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2022 – 2024 rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto, con l'invito al costante monitoraggio della spesa di personale.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Paolo Durastante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Durastante', with a long horizontal flourish extending to the right.

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 23	OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione d'urgenza al bilancio di
Data 08/11/2021	previsione finanziario 2021/2023.

L'anno 2021, il giorno 8 del mese di novembre, alle ore 17.00, l'Organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. N. 267/2000) e conseguente variazione al PEG";

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 trasmessa dal Servizio finanziario;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

La congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

Il permanere degli equilibri finanziari;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 17.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 24	OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione d'urgenza al bilancio di
Data 30/11/2021	previsione finanziario 2021/2023.

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 11.00, l'Organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza del Responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. N. 267/2000) e conseguente variazione al PEG";

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 trasmessa dal Servizio finanziario;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

Rilevato che con la variazione in oggetto viene ad essere completamente recuperato nell'esercizio 2021 lo squilibrio di € 700.000,00 nella gestione dei residui rilevato col provvedimento di salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 23.08.2021. Con successive variazioni di bilancio, da settembre 2021 è stato progressivamente accantonato un apposito fondo, ora pari a € 550.000,00. Tale fondo va a sommarsi alla riduzione per € 150.000,00 del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, legata alla cancellazione di un residuo attivo su un contenzioso in materia edilizia (vicenda "Cigni") oggetto di apposito accordo fra le parti, a seguito della relativa riscossione avvenuta nel mese di novembre 2021, successivamente all'approvazione in giunta del bilancio di previsione 2022-2024. Pertanto è certo che, in sede di riaccertamento ordinario dei residui a inizio anno 2022, il predetto squilibrio nella gestione dei residui risulterà coperto integralmente senza che il risultato di amministrazione 2021 diventi negativo, il che avrebbe comportato l'applicazione del relativo disavanzo all'esercizio 2022;

OSSERVATO

La congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

Il permanere degli equilibri finanziari;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 25 Data 1.12.2021	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione “ <i>Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).</i> ”
---------------------------------	---

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “*Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).*”

Richiamato l’art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l’Organo di Revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga “*espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell’attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell’articolo 153, delle variazioni rispetto all’anno precedente, dell’applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all’Organo consiliare le misure atte ad assicurare l’attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori*”;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n.90 del 29.07.2021, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 25.09.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 presentato dalla Giunta;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell’organo di revisione*

Esaminata:

- la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell’Ente e la relativa delibera di Giunta Comunale n. 145 in data 08.11.2021;

- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022/2024;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il Principio Contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di comunale di contabilità;

VERIFICATO

a) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 23.09.2019;

b) la corretta definizione del Gruppo della Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli Organismi gestionali dell'Ente, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi, nel paragrafo 2.2.1 e 2.2.2;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023

Il programma triennale opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti (art. 21, del Decreto Legislativo n. 50/2016), sono stati oggetto di delibera della G.C. n. 84 del 24.06.2021 e vengono modificati con l'inserimento nella nota di aggiornamento al DUP;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, previsto dall'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. n. 165/2001, per il periodo 2020-2022, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 143 del 08.11.2021 ed è stato inserito nella nota di aggiornamento al DUP;

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008 - Legge n. 133/2008, è stato inserito nella nota di aggiornamento al DUP.

CONSIDERATO

pertanto in ordine ai seguenti elementi:

a) la completezza del documento e la sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;

b) l'analisi delle condizioni esterne ed interne e la coerenza con il quadro normativo sovraordinato;

c) il giudizio di coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo per:

- c.1) la valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;
- c.2) il fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente;
- c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

d) l'inserimento degli atti e degli adempimenti propedeutici all'approvazione del Bilancio di Previsione quali:

- la rilevazione della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- la determinazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

Tutto ciò osservato,

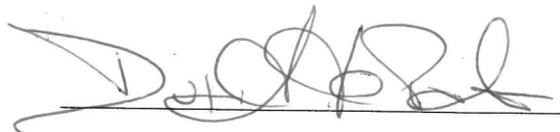
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 e, contestualmente, agli strumenti di programmazione ivi contenuti, esprimendo un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP e di coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Paolo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
Provincia di Padova

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Paolo Durastante

Premessa

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2021.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 26 del 01.12.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

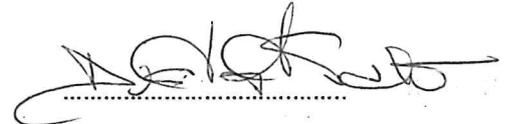
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di San Martino di Lupari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 01.12.2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Durastante



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Paolo Durastante, revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 37 del 29.12.2020;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 25.11.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale in data 146 con deliberazione n. 08.11.2021, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in data 02.09.2021. In merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Martino di Lupari registra una popolazione al 1° gennaio 2021 di n. 13.147 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato dall'art. 151, c. 1, TUEL al 31 dicembre 2021.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172, TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 27 del 11.03.2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 22.03.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	3.389.384,07
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.027.725,86
b) Fondi accantonati	1.860.467,65
c) Fondi destinati ad investimento	50.055,82
d) Fondi liberi	451.134,74
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.389.384,07

Con delibera consiliare n. 15 del 08.06.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 30.05.2015 con verbale n. 7 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 16.028,55.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2019	2020	2021
Disponibilità:	1.285.333,97	2.313.036,17	2.226.430,65
di cui cassa vincolata	49.626,57	49.626,57	20.080,59
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata. Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	142.978,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.525.593,43	581.475,77	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	1.514.205,35	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.313.036,15	2.226.430,65		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	181.372,83	previsione di competenza previsione di cassa	3.540.195,21 4.018.363,14	3.268.000,00 3.449.372,83	3.268.000,00	6.238.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	12.670,63	previsione di competenza previsione di cassa	791.245,12 845.916,05	249.500,00 262.170,63	230.500,00	224.500,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.543.931,47	previsione di competenza previsione di cassa	2.643.447,76 4.223.195,01	2.785.636,79 4.319.568,26	2.768.636,79	2.633.636,79
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.644.127,71	previsione di competenza previsione di cassa	4.300.153,56 5.589.335,22	1.438.692,89 4.992.820,60	800.000,00	800.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.016.920,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.454.392,00 3.554.392,00	4.392,00 2.021.312,00	304.392,00	2.054.392,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	54.012,22	previsione di competenza previsione di cassa	1.450.000,00 1.504.012,22	0,00 54.012,22	300.000,00	2.050.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	600.000,00 600.000,00	600.000,00 600.000,00	600.000,00	600.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	21.374,54	previsione di competenza previsione di cassa	2.324.000,00 2.345.576,02	2.294.000,00 2.315.374,54	2.294.000,00	2.294.000,00
	TOTALE TITOLI	7.474.409,40	previsione di competenza previsione di cassa	17.103.433,65 22.680.789,66	10.640.221,68 18.014.631,08	10.565.528,79	16.894.528,79
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.474.409,40	previsione di competenza previsione di cassa	21.286.211,41 24.993.825,83	11.221.697,45 20.241.061,73	10565528,79	16894528,79

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quo

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			16.028,55	16.028,55	16.028,55	16.028,55
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.276.297,13	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	7.801.092,41	5.794.079,21 728.135,22	5.696.525,87 292.225,93	5.653.919,14 0,00
			previsione di cassa	0 7.238.570,68	0,00 6.176.064,89	(0,00)	(0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.789.389,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	8.790.084,96	2.233.168,66 1.041.621,35	1.482.900,00 20.376,20	3.161.000,00 0,00
			previsione di cassa	581.475,77 9.289.956,36	0,00 7.015.558,59	(0,00)	(0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	249.775,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.450.000,00	0,00 0,00	300.000,00 0,00	2.050.000,00 0,00
			previsione di cassa	(0,00) 1.450.000,00	0,00 249.775,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	298.763,97	284.421,03 0,00	176.074,37 0,00	149.581,10 0,00
			previsione di cassa	(0,00) 298.763,97	0,00 284.421,03	(0,00)	(0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	600.000,00	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00
			previsione di cassa	(0,00) 600.000,00	0,00 600.000,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	122711,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.324.000,00	2.294.000,00 0,00	2.294.000,00 0,00	2.294.000,00 0,00
			previsione di cassa	(0,00) 2.447.181,25	0,00 2.416.711,41	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	6438173,47	previsione di competenza di cui già impegnato*	21.263.941,34	11.205.668,90 1.769.756,57	10.549.500,24 312.602,13	13.908.500,24 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, c. 4, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2022-2024 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato l'avanzo accantonato presunto deve allegare il prospetto A1, se ha applicato l'avanzo vincolato presunto deve allegare il prospetto A2).

L'allegato A1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42, c. 9, D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 187, cc. 3 e 3-quinquies del TUEL.

L'allegato A2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'art. 42, c. 5, D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 187, c. 3-ter, TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si ricorda, altresì, che il D.M. 3 novembre 2020 prevede che:

“Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	581.475,77
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	581.475,77
TOTALE	581.475,77

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo, con riferimento al mutuo per il finanziamento dei lavori di costruzione.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.226.430,65
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.449.372,83
2	Trasferimenti correnti	262.170,63
3	Entrate extratributarie	4.319.568,26
4	Entrate in conto capitale	4.992.820,60
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.021.312,00
6	Accensione prestiti	54.012,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.315.374,54
TOTALE TITOLI		18.014.631,08
TOTALE GENERALE ENTRATE		20.241.061,73

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	6.176.064,89
2	Spese in conto capitale	7.015.558,59
3	Spese per incremento attività finanziarie	249.775,00
4	Rimborso di prestiti	284.421,03
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.416.711,41
TOTALE TITOLI		16.742.530,92
SALDO DI CASSA		3.498.530,81

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1.1.2022 è pari a euro 2.226.430,65.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.226.430,65
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		181.372,83	3.268.000,00	3.449.372,83	3.449.372,83
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.670,63	249.500,00	262.170,63	262.170,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.543.931,47	2.785.636,79	4.319.568,26	4.319.568,26
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.644.127,71	1.438.692,89	5.082.820,60	4.992.820,60
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.016.920,00	4.392,00	2.021.312,00	2.021.312,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	54.012,22	0,00	54.012,22	54.012,22
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	21.374,54	2.294.000,00	2.315.374,54	2.315.374,54
	TOTALE TITOLI	7.474.409,40	10.640.221,68	18.104.631,08	18.014.631,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.474.409,40	10.640.221,68	18.104.631,08	20.241.061,73

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.276.297,13	5.794.079,21	7.070.376,34	6.176.064,89
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	4.789.389,93	2.233.168,66	7.022.558,59	7.015.558,59
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	249.775,00	0,00	249.775,00	249.775,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		284.421,03	284.421,03	284.421,03
	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	122.711,41	2.294.000,00	2.416.711,41	2.416.711,41
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.438.173,47	11.205.668,90	17.643.842,37	16.742.530,92
	SALDO DI CASSA				3.498.530,81

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.226.430,65			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		16028,55	16028,55	16028,55
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6303136,79 0,00	6267136,79 0,00	6126136,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5794079,21 0,00 728.889,00	5696525,87 0,00 729.889,00	5653919,14 0,00 688.949,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		284.421,03	176.074,37	149.581,10
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			208.608,00	378.508,00	306.608,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		232.000,00 0,00	72.100,00 0,00	144.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		440.608,00	450.608,00	450.608,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	12	0,00	-	-

La RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circ. n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 232.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da oneri di urbanizzazione destinati alle manutenzioni del patrimonio.

L'importo di euro 440.608,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da violazioni al codice della strada destinate a manutenzioni strade.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 25 del 01.12.2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione

“Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione “Amministrazione trasparente”).

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall’art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall’art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l’organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 22 in data 04.11.2021 ai sensi dell’art. 19, L. n. 448/2001.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura del 0,4% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 15.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Addizionale comunale IRPEF	660.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI/IMU/TASI	462.100,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale	462.100,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	252.835,00	129.789,00	129.789,00	129.789,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. Si prevede una diminuzione dei proventi in questione per quanto riguarda il recupero dei mancati pagamenti IMU/TASI, dato il particolare impegno sostenuto dal competente Ufficio Tributi nel 2021 nella

notifica di accertamenti riferiti alle annualità 2016-2020. Nel 2022 il numero degli accertamenti tornerà presumibilmente in linea con la normale operatività dell'ufficio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	281.178,68	18.000,00	263.178,68
2021 (assestato)	500.350,00	0,00	500.350,00
2022	350.000,00	232.000,00	118.000,00
2023	450.000,00	72.100,00	377.900,00
2024	450.000,00	144.000,00	306.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	300.000,00	300.000,00	200.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE SANZIONI	1.300.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00
Riscossione coattiva	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE RISCOSSIONI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	599.100,00	599.100,00	559.160,00
Percentuale fondo (%)	39,94%	39,94%	39,94%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Per il 2022 è stata prevista la somma complessiva di € 1.500.000,00 (comprensiva dell'entrata derivante dalla riscossione coattiva e al lordo FCDE). Tale somma deriva dalla violazione delle seguenti norme:

- Sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- Sanzioni ex art. 142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285)

Complessivamente tali proventi sono destinati:

- Al titolo 1 spesa corrente per euro 455.900,00;
- Al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 445.000,00.

Per questa specifica entrata è stato accantonato a FCDE un importo di euro 599.100,00.

Con atto di Giunta n. 144 del 08.11.2021, sono stati destinati alle finalità e vincoli di spesa di cui ai sopra citati articoli del Codice della Strada i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada che ammontano prevedibilmente a € 1.300.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	65.000,00	65.000,00	65.000,00

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022
Mense scolastiche	285.000,00
Uso locali non istituzionali	8.500,00
Totale	293.500,00

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La copertura del servizio mensa scolastica è pari al 100% delle relative spese.

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. Comunale n.33 in data 29.12.2020, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24.04.2021.
- ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 185.000,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.510.569,05	1.504.139,05	1.504.139,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	167.008,54	167.348,54	168.648,54
103	Acquisto di beni e servizi	2.220.920,00	2.139.722,00	2.144.027,00
104	Trasferimenti correnti	773.300,00	774.300,00	774.300,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	92.700,17	87.236,29	82.306,10
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	17.000,00	17.000,00
110	Altre spese correnti	1.012.581,45	1.006.779,99	963.498,45
	Totale	5.794.079,21	5.696.525,87	5.653.919,14

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa media del triennio 2007-2009 di euro 26.113,47.

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia bassa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2022-2024 è di euro 22.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e

con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il riferimento in materia è il punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

Dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo calcolato in base alla predetta norma.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 79, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022/2024, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennale sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.268.000,00	129.789,00	129.789,00	0,00	3,97%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.785.636,79	599.100,00	599.100,00	0,00	21,51%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.053.636,79	728.889,00	728.889,00	0,00	12,04%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.053.636,79	728.889,00	728.889,00	0,00	12,04%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.268.000,00	129.789,00	129.789,00	0,00	3,97%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.768.636,79	599.100,00	599.100,00	0,00	21,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.036.636,79	728.889,00	728.889,00	0,00	12,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.036.636,79	728.889,00	728.889,00	0,00	12,07%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.268.000,00	129.789,00	129.789,00	0,00	3,97%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.633.636,79	559.160,00	559.160,00	0,00	21,23%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.901.636,79	688.949,00	688.949,00	0,00	11,67%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.901.636,79	688.949,00	688.949,00	0,00	11,67%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 35.295,45 pari allo 0,61% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 43.182,99 pari allo 0,76% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 40.409,45 pari allo 0,71% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato/non ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo oneri rinnovi contrattuali	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.00,00
Indennità di fine mandato del sindaco	3.397,00	3.708,00	4.140,00
Fondo perdite società partecipate	1.000,00	1.000,00	1.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari a euro 40.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa;
- non è tenuto all'accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2020, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà, entro il 31.12.2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	581.475,77	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.443.084,89	1.404.392,00	4.904.392,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	232.000,00	72.100,00	144.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	300.000,00	2.050.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	440.608,00	450.608,00	450.608,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.233.168,66 0,00	1.482.900,00 0,00	3.161.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	3.232.645,45	5.184.641,40	5.133.877,43	4.849.456,40	4.973.382,03
Nuovi prestiti (+)	2.100.000,00	250.000,00	0,00	300.000,00	2.050.000,00
Prestiti rimborsati (-)	148.004,05	300.763,97	284.421,03	176.074,37	149.581,10
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.184.641,40	5.133.877,43	4.849.456,40	4.973.382,03	6.873.800,93

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	70.647,31	58.033,45	92.700,17	87.236,29	82.306,10
Quota capitale	148.004,05	300.763,97	284.421,03	176.074,37	149.581,10
Totale fine anno	218.651,36	358.797,42	377.121,20	263.310,66	231.887,20

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	70.647,31	58.033,45	92.700,17	87.236,29	82.306,10
entrate correnti	6.838.699,75	6.974.888,39	6.303.136,79	6.267.136,79	6.126.136,79
% su entrate correnti	1,03%	0,83%	1,47%	1,39%	1,34%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua la previsione di spesa e attendibile le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione ha certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106, D.L. n. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39, D.L. n. 104/2020).

Sul bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie n. 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata

e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

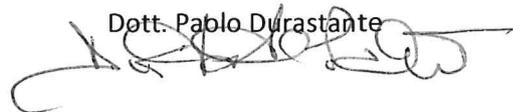
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pablo Durastante



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 27 del 16 dicembre 2021	OGGETTO: Ricognizione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. .
---	--

Il sottoscritto Revisore Unico, dott. Paolo Durastante, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2020;

Vista la richiesta inviata per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. ";

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

L'Organo di Revisione

Rilevato che il Testo unico delle società partecipate dispone che l'Ente deve procedere alla razionalizzazione periodica, di cui all'articolo 20, a partire dall'anno 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (articolo 26, comma 11);

Preso atto dell'obbligo, in capo all'Ente, di adottare un Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con il duplice obiettivo di tagliare costi e ridurre il numero delle partecipate sulla base di un'accurata analisi degli assetti societari, da predisporre tenuto conto delle forme organizzative e gestionali presenti sul territorio;

Considerato che, a presidio di questo processo di riordino societario, l'articolo 20, comma 7, del D.Lgs n. 175/2016 prevede pesanti sanzioni per gli Enti locali inadempienti, i quali, anche se investiti del ruolo di "socio pubblico" con intensità tali da non essere suscettibili di influire sugli organismi partecipati, hanno comunque l'obbligo di monitorare le partecipazioni azionarie, anche se di modesta entità;

Dato atto che l'Organo di Revisione, pur non essendo direttamente investito dall'adempimento di legge di un obbligo di parere, riconosce che sussistono valide ragioni per non sottovalutare gli adempimenti connessi al processo in esame, riconducibili al fatto che gli obiettivi e i criteri d'azione connessi alla razionalizzazione delle partecipate sono suscettibili di influire significativamente sul bilancio dell'Ente locale, sia in conseguenza di un'auspicata riduzione delle partecipate, sia con l'adozione di politiche di efficientamento che incidano soprattutto sulle società partecipate con reiterate perdite gestionali;

Vista la proposta di deliberazione e la "Relazione Tecnica" sulla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex articolo 20, comma 1 e seguenti del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. – T.U.S.P., nelle quali, a seguito della ricognizione effettuata, viene previsto il "Piano di razionalizzazione" delle società partecipate indirettamente dai Comuni soci di Etra S.p.A., nei termini di seguito indicati:

"1) ETRA ENERGIA S.R.L.

La società, costituita in data 29.03.2007 ha come scopo prevalente la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme prodotta, acquistata e importata.

ETRA Spa detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2020 è positivo per € 946.865,00

Non appare sussistere la necessità di razionalizzazione della partecipazione societaria ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs 175/16 in quanto:

la società rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 del d.lgs 175/16 in quanto produce un servizio di interesse generale (art. 20, co. 2, lett. a);

il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (art. 20, co. 2, lett. b);

la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c);

il fatturato medio è superiore al milione di euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d);

negli ultimi cinque esercizi la società ha prodotto un risultato d'esercizio positivo (art. 20, co. 2, lett e);

non si rileva la necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g).

Per il 2022 si propone di mantenere la partecipazione.

2) ASI S.R.L.

La società, costituita in data 01.08.2005, ha tra i suoi scopi quello della realizzazione, dell'acquisto, dello sviluppo, della manutenzione, della gestione di servizi informativi, informatici e per la comunicazione.

ETRA Spa detiene una quota di partecipazione pari al 20% del capitale sociale.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2020 è positivo per € 5.447,00.

Non appare sussistere la necessità di razionalizzazione della partecipazione societaria ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs 175/16 in quanto:

la società rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 del d.lgs. 175/16 in quanto produce servizi strumentali ad ETRA e agli altri enti pubblici soci della stessa (art. 20, co. 2, lett. a);

il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (art. 20, co. 2, lett. b);

la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c);

il fatturato medio è superiore al milione di euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d);

negli ultimi cinque esercizi la società ha prodotto sempre un risultato positivo (art. 20, co. 2, lett e);

non si rileva la necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g);

Per il 2022 si propone di mantenere la partecipazione societaria.

3) VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La società consortile, costituita in data 30.06.2011 tra gestori del servizio idrico integrato per lo svolgimento e per la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, ha tra le finalità principali quelle di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.

ETRA Spa detiene una partecipazione pari al 12,34% del capitale sociale.

Il risultato d'esercizio al 31.12.2020 è positivo per € 1.936,00.

Si segnala che la società svolge diversi servizi a favore delle società consorziate, tra cui quello di centrale di committenza. Può, quindi essere ricompresa nei casi indicati dall'art. 4, co 2 del d.lgs. 175/16 in cui è possibile per le pubbliche amministrazioni possedere partecipazioni dirette e indirette;

Per il 2022 si propone di mantenere la partecipazione”;

Considerato che, in ottemperanza ai doveri di controllo che competono oltre che all'Ente locale, in qualità di socio, anche all'Organo di Revisione dell'Ente stesso, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, quest'ultimo ha accertato, riguardo alla gestione del Piano di razionalizzazione delle partecipate nell'esercizio 2021:

- la piena coerenza operativa del Comune alla cornice normativa del D.Lgs n. 175/2016
- il riconoscimento, nell'agire dell'Ente, di una direzione e un coordinamento aziendale/manageriale tesi ai principi di sana gestione finanziaria e di buon andamento nella gestione dei rapporti con le partecipate.

Visti

i pareri favorevoli di regolarità contabile e di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;

Esprime:

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto relativa alla ricognizione periodica, di cui all'articolo 20, D.Lgs n. 175/2016 delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di San Martino di Lupari alla data del 31/12/2020.

L'organo di revisione economico-finanziaria

(Dott. Paolo Durastante)





CITTÀ DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

Largo Europa, 5
35018 San Martino di Lupari
Tel. 049 946 04 08
Fax 049 946 10 66
Cod. Fisc. 81000530287
www.comune.sanmartinodilupari.pd.it

IL REVISORE UNICO

Verbale n.28 del 23/12/2021

OGGETTO: Parere del revisore sulla costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2021 (Art. 67 CCNL funzioni locali 21/05/2018)

Premesso di aver ricevuto dal Comune di San Martino di Lupari copia del preliminare di determina n. 117 del 17/12/2021 del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ad oggetto "Costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2021 ai sensi dell'art.67 del CCNL 21.05.2018 – Trattamento accessorio personale dipendente"

Visti:

- l'art. 239 del D.lgs. 267/2000;
- l'art. 40 del D.lgs. 165/2001;

Preso atto che le modalità di determinazione delle risorse decentrate sono attualmente regolate dall'art. 67 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018;

Visto l'art. 40 bis del D.lgs. 30.03.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D.lgs. n. 150/2009, che dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3- quinquies, sesto periodo;

Visto l'art. 23 comma 2 del D.lgs n. 75 del 25/05/2017 il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

Rilevato che dalla documentazione esaminata, e in particolare dagli allegati A e B al preliminare di determinazione emerge quanto segue:

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2021 CCNL 2016/2018

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016/2018	132.286,81
Risorse stabili soggette al limite - CCNL 2016/2018 - ART. 67 COMMA 2	
RETRIBUZIONI INDIVIDUALI DI ANZIANITA - ART. 67 COMMA 2 LETTERA C)	4.049,76
RISORSE ART. 2 COMMA 3 DEL D.LGS. 165/2001 - ART. 67 COMMA 2 LETTERA D)	
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TRASFERITO - ART. 67 COMMA 2 LETTERA E) - OBBLIGHI DI LEGGE	

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TRASFERITO - ART. 67 COMMA 2 LETTERA E) - SCELTE DEGLI ENTI	
IMPORTO PER MINORI ONERI RIDUZIONE PERSONALE DIRIGENZIALE - ART. 67 COMMA 2 LETTERA F) - SOLO REGIONI	
INCREMENTO PER RIDUZIONI STABILI DEL FONDO DELLO STRAORDINARIO - ART. 67 COMMA 2 LETTERA G)	
INCREMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE - ART. 67 COMMA 2 LETTERA H)	
ARMONIZZAZIONE RETRIBUZIONI DIPENDENTI DELLE PROVINCE - ART. 1 COMMA 800 L. 205/2017	
ALTRE RISORSE	
.....	
TOTALE RISORSE STABILI SOGGETTE AL LIMITE ART. 23 COMMA 2	4.049,76

Risorse stabili ESCLUSE dal limite - CCNL 2016/2018 - ART. 67 COMMA 2	
INCREMENTO ART. 67 COMMA 2 LETTERA A) - 83,20 EURO A DIPENDENTE AL 31/12/2015 - DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 5	3.161,60
DIFFERENZIALI PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI - ART. 67 COMMA 2 LETTERA B) - DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 5	2.601,43
INCREMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE - ART. 67 COMMA 2 LETTERA H) STAB.NI ART. 20 D. LGS N. 75/2017	
.....	
TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23 COMMA 2	5.763,03

Risorse variabili soggette al limite	
SPONSOR.NI, NUOVE CONV.NI, ACC. COLLABORAZIONE, ECC. - ART. 43, L. 449/1997 - ART. 67 CO. 3 LETT. A) SE ATTIVITA' ORDINARIAMENTE RESE	
RISPARMI DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA B)	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ICI	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (2016/2017)	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - AVVOCATURA INTERNA -SPESE COMPENSATE	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ART. 53 COMMA 7 DEL D.LGS. 165/2001	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - CENSIMENTO ISTAT	
FRAZIONE DI RIA ANNO PRECEDENTE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA D)	157,37
MESSI NOTIFICATORI - ART. 67 COMMA 3 LETTERA F)	
RISORSE PERSONALE ADDETTO ALLE CASE DA GIOCO - ART. 67 COMMA 3 LETTERA G)	
1,2% DEL MONTE SALARI DELL'ANNO 1997 - ART. 67 COMMA 3 LETTERA H)	
OBIETTIVI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA I) - PROVENTI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TRASFERITO IN CORSO ANNO - ART. 67 COMMA 3 LETTERA K)	

TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE ART. 23 COMMA 2	157,37
--	---------------

Risorse variabili NON soggette al limite	
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - ART. 68 COMMA 1 - SOLO PROVENIENTI DA PARTE STABILE (ART. 67 COMMA 1 E COMMA 2)	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA E)	87,68
SPONSOR.NI, NUOVE CONV.NI, ACC. COLLABORAZIONE, ECC. - ART. 43, L. 449/1997 - ART. 67 CO. 3 LETT. A) - ATT.TA' NON ORDINARIAMENTE RESE	
RISPARMI DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA B) -CORTE DEI CONTI SEZ AUTONOMIE N. 34/2016	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - PROGETTAZIONI INTERNE D.LGS. 163/2006	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - AVVOCATURA INTERNA SPESE CONTROPARTE	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE D.LGS. 50/2016 (DAL 2018)	13.605,58
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ART. 53 COMMA 7 DEL D.LGS. 165/2001	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - incentivi per recupero della TARI e dell'IMU (Art. 1 comma 1091 Legge di bilancio 2019 n. 145 del 31/12/2018)	3.037,92
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - CENSIMENTO ISTAT	
RISORSE STANZIATE DA REGIONI E CITTA' METROPOLITANE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA J)	
...	
TOTALE RISORSE VARIABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23 COMMA 2	16.731,18

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	158.988,15
DI CUI: TOTALE RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	136.493,94
DI CUI: TOTALE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE	22.494,21

Decurtazioni	
DECURTAZIONE CONSOLIDATA - SECONDA PARTE ART. 9 COMMA 2BIS D.L. 78/2010 (PER GLI ANNI 2011/2014)	
RIDUZIONE A SEGUITO DI PERSONALE TRASPERITO PER DISPOSIZIONI DI LEGGE	
RIDUZIONE A SEGUITO DI PERSONALE TRASPERITO PER SCELTE DISCREZIONALI	
RIDUZIONI PER RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)	
RIDUZIONI PER RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 40 COMMA 3-QUINQUIES DEL D.LGS. 165/2001)	
ALTRE DECURTAZIONI	
TOTALE DECURTAZIONI	-

TOTALE AL NETTO DELLE DECURTAZIONI	158.988,15
---	-------------------

EVENTUALE DECURTAZIONE DEL FONDO PER SUPERAMENTO LIMITE 2016 - ART. 23 COMMA 2 - DLGS. 75/17 (SUPERAMENTO TETTO 2016)	143,10
--	---------------

SOMME A DISPOSIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	158.845,05
--	-------------------

TABELLA PER LA VERIFICA DEL LIMITE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO - ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017

	ANNO 2016	ANNO 2021
TOTALE DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DEI DIPENDENTI (nel 2016 compreso dei differenziali progressioni economiche)	140.874,84	158.988,15
TOTALE DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DEI DIRIGENTI	-	-
DECURTAZIONE CONSOLIDATA PER ANNI 2011/2014 - SECONDA PARTE ART. 9 COMMA 2-BIS DL 78/2010 (con segno meno)	-	-
RISORSE ALTE PROFESSIONALITA' INSERITE ANNO 2016 PER ATTUALIZZAZIONE LIMITE	-	-
TOTALE LORDO	140.874,84	158.988,15
VOCI ESCLUSE DAL FONDO DEI DIPENDENTI PER LA VERIFICA DEL LIMITE (con segno più)	4.524,00	22.494,21
VOCI ESCLUSE DAL FONDO DEI DIRIGENTI PER LA VERIFICA DEL LIMITE (con segno più)	-	-
TOTALE VOCI ESCLUSE	4.524,00	22.494,21
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE IMPUTATE A BILANCIO	52.500,00	52.500,00
ESCLUSIONE DAL LIMITE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO CON PARI DECURTAZIONE DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI - ART. 11 BIS DEL D.L. 135/2018 (con segno meno)	-	-

MAGGIORAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE		
ASSEGNO AD PERSONAM DEI DIPENDENTI INCARICATI EX ART. 110 E ART. 90 DEL TUEL		-
ESCLUSIONE DAL LIMITE DEGLI INCREMENTI DEL FONDO DEL PERSONALE STABILIZZATO SE PRELEVATO DAL LAVORO FLESSIBILE - ART. 11 DEL D.L. 135/2018 (con segno meno)		-
FONDO STRAORDINARIO (E ALTRE VOCI ...)	7.912,00	7.912,00
TOTALE DA ASSOGGETTARE A VERIFICA ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017	196.762,84	196.905,94

DECURTAZIONE DA OPERARE	143,10
--------------------------------	---------------

Verificate le economie 2020 accertate a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999, desumibili dalla tabella seguente:

FONDO STRAORDINARIO ANNO 2020

	anno 2020
Stanziamiento assestato cap.9509 bilancio di previsione	7912,00

impegno	data	denominazione	bil.	res.	anno 2020	pagato	da liquidare
217	14/04/2020	Liquidazione compensi al personale per lavoro straordinario prestato nel primo bimestre 2020	CO		940,22	940,22	
268	13/05/2020	Liquidazione compensi al personale per lavoro straordinario prestato nel secondo bimestre 2020	CO		687,92	687,92	
286	12/06/2020	Liquidazione lavoro straordinario al personale della polizia locale in relazione all'emergenza covid-19 (art.115 d.l. n.18/2020)	CO		7,82	7,82	
397	03/08/2020	Liquidazione compensi al personale per lavoro straordinario prestato nel terzo bimestre 2020	CO		1.114,08	1.114,08	
506	13/10/2020	Liquidazione al personale dipendente compenso per lavoro straordinario svolto nel 3 trimestre 2020	CO		1.871,15	1.871,15	
638	14/12/2020	Imp.lavoro straordinario anno 2020	CO		3.290,81	2.053,38	1.237,43
					7.912,00	6.674,57	

impegno	data	denominazione	bil.	res.	anno 2021	pagato	da liquidare
638	2020	Saldo lavoro straordinario anno 2020	RE	2020	1.237,43	1.149,75	87,68

Verificato che il fondo risorse decentrate anno 2021 ammonta per la parte stabile a € 142.099,60 e per la parte variabile a € 16.888,55;

Rilevato, sulla base della documentazione analizzata, che:

- il fondo delle risorse per l'anno 2021 consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa di personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;
- sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2021;

CERTIFICA

in ordine alla quantificazione dei risparmi, l'importo di complessivi € 87,68 per risparmi derivanti dalle prestazioni di lavoro straordinario non utilizzate nell'anno 2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Paolo Durastante

